

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

**(AI SENSI DELL'ART. 6 D.LGS. N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016)**

**ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

**Documento approvato dall' Amministratore Unico in data 13 aprile 2021**

Explora S.p.A. in quanto Società *in house* della Regione Lombardia di cui all'art. 2, comma 1, lettera o) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- a) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs.175/2016);
- b) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5, d.lgs. 175/2016).

## **A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.*

*Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di*

*regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.*

*Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma”.*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione, che potrà essere eventualmente aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

## **1. DEFINIZIONI**

### 1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423 bis c.c. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, punto 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

## 1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come “probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ai sensi dell' art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, comma 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Considerato che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

### 2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio è stata redatta seguendo lo schema di relazione sul governo societario elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) nel rispetto di quanto disposto dal d.lgs. 175/2016.

In termini di analisi di allerta della crisi di impresa, non essendo calcolabile l'indice del DSCR (Debt Service Coverage Ratio) per assenza di finanziamenti presso terzi, nell'analisi degli indici del bilancio al 31.12.2020 sono stati introdotti cinque indicatori di settore per l'individuazione dei segnali di crisi, in base al documento del 20 ottobre 2019 redatto dal CNDCEC.

Gli indicatori di bilancio sono stati individuati in relazione alle specificità della Società. Ove possibile, l'analisi è stata condotta confrontando gli indici dell'esercizio 2020 con quelli dei due esercizi precedenti (2019 e 2018), in considerazione del fatto che il 2020 è il primo anno in cui la relazione del governo societario include l'analisi degli indicatori di settore per l'individuazione dei segnali di crisi.

Occorre, innanzitutto, evidenziare che la Società unipersonale Explora S.p.A. – in qualità di società *in house* – non è destinata, se non in via marginale e strumentale, allo svolgimento di attività imprenditoriali a fini di lucro.

Essa, infatti, si occupa di svolgere per conto della propria compagine sociale di natura pubblica (composta, fino al 20 dicembre 2020, da Regione Lombardia, Camera di Commercio Milano Monza-Brianza Lodi e Unioncamere Lombardia e successivamente a tale data dal socio unico Regione Lombardia), l'attività di promozione del turismo lombardo (attività, per i soci, intrinsecamente istituzionale).

Pertanto, in un'ottica di valutazione del rischio di crisi aziendale, l'analisi della redditività prodotta assumerà rilevanza residuale mentre l'analisi patrimoniale-finanziaria di solidità e liquidità assumerà maggiore importanza.

È bene ricordare che l'annualità 2020 è stata fortemente condizionata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. Infatti, le misure restrittive previste dal Governo italiano per limitare la diffusione del virus hanno inciso in maniera importante sullo svolgimento delle attività di Explora.

## **ANALISI DELLA REDDITIVITÀ**

L'analisi della redditività cerca di individuare l'entità e l'origine del reddito prodotto dall'impresa.

Il **ROE** (Return On Equity) – che misura la redditività effettivamente ottenuta dall'impresa e il grado di remunerazione del rischio – per l'esercizio 2020 esprime un adeguato rendimento, seppure si sia ridotto alla metà rispetto all'esercizio 2019, in quanto il Patrimonio netto ha subito un incremento rispetto all'anno precedente mentre l'utile di esercizio si è dimezzato.

Anche la redditività del capitale investito (**ROI**, Return On Investment) è diminuita nel corso del 2020. Ciò è dovuto, in via prioritaria, alla riduzione del reddito operativo (**EBIT**, Earnings Before Interests and Taxes, numeratore) ma anche all'incremento del totale degli impieghi (denominatore).

Il **ROS** (Return on Sales) misura la redditività derivante dal volume delle vendite ed è in stretta relazione con l'indice di rotazione del capitale investito (**ROT**). Ai fini del calcolo, è stata presa in considerazione la gestione caratteristica, ossia il totale dei Ricavi delle vendite e prestazioni (lett. A punto 1 del Conto economico). L'indicatore evidenzia un decremento rispetto agli esercizi precedenti in considerazione della riduzione dell'**EBIT** (numeratore) e dell'aumento dei Ricavi delle vendite e prestazioni (denominatore).

Il **ROT** (Return on Turnover) esprime la capacità del capitale impiegato di “trasformarsi” in ricavi di vendita e, quindi, è utile per valutare la capacità produttiva dell’impresa. Anche in questo caso, sono stati presi in considerazione i ricavi derivanti dalla sola gestione caratteristica. L’indice, in linea con i valori degli anni precedenti, mostra un’efficienza produttiva poco soddisfacente ma occorre tenere in considerazione il fatto che gran parte dei ricavi della Società derivano dai contributi erogati dai soci, riclassificati nella voce Altri ricavi e proventi (lett. A punto 5 del Conto economico).

Il **Leverage** esprime il ricorso all’indebitamento ed ha subito un lieve incremento rispetto agli anni precedenti. Il valore assunto risulta superiore a 2 ma occorre precisare che l’indebitamento della Società è essenzialmente composto da passività di breve periodo, che rappresentano il 58% del totale delle passività. La Società, infatti, non fa ricorso a finanziamenti di terzi e non presenta oneri finanziari. Pertanto, Explora, risulta finanziariamente indipendente.

In considerazione di ciò, non risulta significativo il calcolo degli indici relativi al **rapporto tra PFN e EBITDA** e al **rapporto tra PFN e NOPAT** (Net Operating Profit After Taxes). Infatti, la Posizione Finanziaria Netta della società – in assenza di crediti e debiti di natura finanziaria – risulta (in tutti e tre gli esercizi) composta dalle sole disponibilità liquide (euro 2.058.020 nel 2020).

L’**EBITDA** (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciations, Amortisation, anche definito Margine Operativo Lordo, MOL), pari ad euro 60.936, si è dimezzato rispetto all’esercizio 2019. Seppure il Valore della produzione si sia incrementato rispetto all’annualità precedente, il totale dei Costi della produzione è aumentato in maniera più che proporzionale, soprattutto in relazione ai Costi per servizi e agli Oneri diversi di gestione.

Conseguentemente, l’**EBIT** dell’esercizio 2020, pari ad euro 51.320, è diminuito rispetto al valore dell’anno precedente.

I valori dei **flussi di cassa della gestione caratteristica prima e dopo le variazioni del CCN** (Capitale Circolante Netto) sono mutuati dal Rendiconto Finanziario. Tali valori sono, rispettivamente, diminuiti e incrementati.

In merito al **flusso di cassa prima delle variazioni del CCN**, la riduzione rispetto all’anno precedente è dovuta, principalmente, alla diminuzione dell’utile di esercizio.

In merito al **flusso di cassa dopo le variazioni del CCN**, invece, l’aumento è dovuto, principalmente, dall’incremento dei debiti verso fornitori e dal decremento dei crediti verso clienti.

### ANALISI DELLA REDDITIVITA'

	2020	2019	2018
<b>ROE %</b>	3,1%	6,4%	5,8%
<b>ROI %</b>	1,1%	2,5%	1,8%
<b>ROS %</b>	1,4%	2,8%	2,5%
<b>ROT</b>	0,79	0,89	0,73
<b>Leverage</b>	3,14	2,91	4,12
<b>EBITDA</b>	60.936	119.292	379.656
<b>EBIT</b>	51.320	108.446	102.590
<b>RF prima variazioni CCN</b>	126.392	184.946	477.234
<b>RF dopo variazioni CCN</b>	990.163	-690.642	813.381
<b>PFN</b>	2.058.020	1.271.615	2.074.273
<b>Rapporto tra PFN e EBITDA</b>	33,77	10,66	5,46
<b>Rapporto tra PFN e NOPAT</b>	43,52	13,46	25,77

### ANALISI PATRIMONIALE-FINANZIARIA

L'analisi patrimoniale esamina la struttura del patrimonio, al fine di accertare le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento mentre l'analisi

finanziaria esamina l'attitudine della Società a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza compromettere l'equilibrio economico della gestione.

In relazione all'analisi svolta, la struttura patrimoniale e finanziaria di Explora risulta equilibrata.

L'**indice di disponibilità** (che fa riferimento al CCN) è pari ad 1,72 ed evidenzia la piena capacità della Società di finanziare le passività correnti (debiti a breve termine) con le attività correnti (crediti a breve termine). Tale indicatore, mostrando come le attività facilmente trasformabili in forma liquida riescono a coprire i debiti di prossima scadenza, seppure in leggero calo rispetto al 2019, rileva un'ottima solvibilità e solidità della Società (ed è superiore rispetto al valore del 2018).

In considerazione del fatto che Explora – operando nel settore dei servizi – non ha iscritto in bilancio alcuna rimanenza, l'indice di disponibilità e l'**indice di liquidità secondaria** (che fa riferimento al Margine di Tesoreria) coincidono. L'alto valore di tale indice (1,72) evidenzia l'elevato grado di liquidità della Società.

L'**elasticità degli impieghi**, con un valore di oltre il 99%, è in linea con gli anni precedenti. Infatti, le attività sono composte quasi interamente da poste dell'attivo circolante (disponibilità liquide e disponibilità finanziarie).

L'**indice di autocopertura delle immobilizzazioni** (o quoziente primario di struttura) è dato dalla relazione tra capitale proprio e immobilizzazioni. L'indicatore si rifà al Margine di Struttura che esprime la capacità dell'azienda di far fronte – mediante il ricorso ai mezzi propri – al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni. Secondo tale indice, il capitale proprio è in grado di finanziare completamente la totalità delle immobilizzazioni, il cui valore – ad oggi – risulta piuttosto esiguo. La crescita di tale indice è notevole rispetto agli esercizi precedenti, in considerazione anche della riduzione del valore delle immobilizzazioni nette per effetto degli ammortamenti, di anno in anno, effettuati.

Il **quoziente di indebitamento** – pari a 2,14 e ottenuto dal rapporto tra mezzi di terzi e capitale proprio – è incrementato rispetto all'anno precedente a causa dell'aumento del fondo TFR e dei debiti a breve termine. Come già anticipato, l'indebitamento di Explora è composto, esclusivamente, da debiti esigibili entro l'anno successivo, pertanto il valore assunto non deve ritenersi preoccupante.



**ANALISI PATRIMONIALE  
COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI**

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Elasticità degli impieghi %</b>	99,61%	99,05%	99,24%
<b>Quoziente di indebitamento</b>	2,14	1,81	3,01

**ANALISI FINANZIARIA**

<b>INDICI DI SOLIDITA'</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>Indice di autocopertura delle immobilizzazioni</b>	100,16	59,49	38,74
<b>Margine di struttura</b>	1.509.945	1.453.036	1.347.699
<b>Indice di disponibilità</b>	1,72	1,94	1,55
<b>Margine di disponibilità</b>	1.998.047	2.062.534	1.998.075
<b>INDICI DI LIQUIDITA'</b>			
<b>Indice di liquidità secondaria</b>	1,72	1,94	1,55
<b>Margine di tesoreria</b>	1.998.047	2.062.534	1.998.075

**ANALISI DELLA CRISI DI IMPRESA**

Il 20 ottobre 2019, il Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - ai fini di adempiere alle richieste di cui all'art. 13 del Codice della Crisi in merito alla definizione degli indici - ha pubblicato il documento "CRISI D'IMPRESA: GLI INDICI DELL'ALLERTA", in cui dichiara che:

*“Solo qualora il DSCR non sia disponibile, o i dati prognostici occorrenti per la sua determinazione siano ritenuti non sufficientemente affidabili (anche dagli organi di controllo), si ricorre, sempreché la situazione di crisi non sia già stata intercettata dal patrimonio netto negativo o dalla presenza di reiterati e significativi ritardi, all’impiego combinato di una serie di cinque indici, con soglie diverse a seconda del settore di attività, che debbono allertarsi tutti congiuntamente”.*

Come anticipato, il **Debt Service Coverage Ratio** per Explora, calcolato come rapporto tra il *cash flow* prodotto dalla gestione operativa (numeratore) e gli impegni finanziari assunti in termini di quota capitale ed interesse oggetto di rimborso nell'orizzonte temporale considerato (denominatore), non risulta calcolabile in quanto il denominatore è pari zero.

Mutuando il documento in commento, è stato predisposto il calcolo dei seguenti indici:

- a) indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- b) indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- c) indice di ritorno liquido dell’attivo in termini di rapporto tra *cash flow* e attivo;
- d) indice di liquidità in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- e) indice di indebitamento previdenziale e tributario in termini di rapporto tra l’indebitamento previdenziale e tributario e l’attivo.

L’**indice di sostenibilità degli oneri finanziari** per Explora non è un indice significativo in quanto, come già detto, la Società non ha finanziamenti in essere né alcun onere finanziario (numeratore pari a zero).

L’**indice di adeguatezza patrimoniale** è un indicatore di performance patrimoniale atto a misurare il grado di indipendenza patrimoniale della società, in termini di debito operativo. Infatti, al denominatore vengono interamente incluse le voci D (debiti) ed E (ratei/risconti passivi) dello Stato patrimoniale. L’indice, pari al 54,88%, mostra che il Patrimonio Netto “copre” più della metà del debito operativo. Anche considerando la soglia di *alert* riportata nel documento in commento (5,2%) in merito al settore dei Servizi alle imprese, il risultato prodotto da Explora è ottimo.

L’**indice di ritorno liquido dell’attivo**, utilizzato quale indicatore di redditività, misura il rendimento delle attività svolte dall’impresa e la loro capacità di ritornare flussi di cassa. Nel 2020

il valore risulta negativo (-1,61%), in quanto il risultato di esercizio depurato dei costi e ricavi non monetari risulta inferiore a zero.

L'**indice di liquidità** è calcolato rapportando le attività a breve termine, ivi inclusi ratei/risconti attivi, con le passività a breve termine, ivi inclusi ratei/risconti passivi. Il valore risultante (172%) è nettamente superiore al valore soglia (95,4%) ed evidenzia come le attività a breve tendano a raddoppiare le passività a breve. Di conseguenza, Explora è in pieno equilibrio finanziario ed è totalmente in grado di coprire le proprie passività a breve termine con attività a breve.

L'**indice di indebitamento previdenziale e tributario** risulta pari al 2,09%, nettamente inferiore alla soglia di *alert* (11,9%). La Società, infatti, è perfettamente in linea con i pagamenti verso i soggetti pubblici istituzionali.

In conclusione, la Società presenta un ottimo grado di solidità; un rischio di liquidità pressoché nullo, data la sua elevata solvibilità; un rischio di credito assente, in considerazione del fatto che Explora non ha contratto debiti di natura finanziaria; un rischio di variazione dei flussi finanziari altrettanto assente, in quanto Explora non detiene strumenti finanziari derivati.

## ANALISI DELLA CRISI DI IMPRESA

<b>Debt Service Cover Ratio (Dscr) - Servizio del debito</b>	n.a.	n.a.
--	------	------

<b>INDICI DI SETTORE</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</b>	0%	0%
<b>Indice di adeguatezza patrimoniale</b>	54,88%	67,14%
<b>Indice di ritorno liquido dell'attivo</b>	-1,61%	1,69%
<b>Indice di liquidità</b>	172%	194,43%
<b>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</b>	2,09%	2,81%

### **3. MONITORAGGIO PERIODICO**

L'Organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia della relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciteranno in merito la vigilanza di loro competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza del Socio Unico nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea del Socio Unico per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'Organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea del Socio Unico.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2020**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2020 sono di seguito evidenziate.

### 1. LA SOCIETÀ

Explora è una Società per azioni interamente controllata, dal 21 dicembre 2020, dal Socio unico Regione Lombardia che governa la Società secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*, nel rispetto delle normative nazionali e delle direttive regionali in materia ed è soggetta ai poteri di indirizzo e controllo analogamente a quelli che il Socio esercita sui propri uffici e servizi.

La Società è soggetta a controllo e coordinamento da parte di Regione Lombardia (art. 2497-bis c.c.).

Explora è inoltre iscritta al numero 0016148 nell'elenco ANAC delle Società *in house* previsto dall'art. 192, comma 1 del d.lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i.

Alla luce di quanto previsto dalla l.r. 27/2015<sup>1</sup>, con d.g.r. n. 4095 del 2 ottobre 2015, Regione Lombardia ha individuato Explora quale unico soggetto regionale di riferimento per la promozione turistica.

Il territorio di riferimento in cui opera la Società e l'affidamento *in house* attenuano il coinvolgimento con le tensioni macroeconomiche in cui si sviluppano oggi tutti i business, ossia volatilità, incertezza, complessità, ambiguità che dominano il mondo economico. Tensioni acuite dalla pandemia ancora in corso.

### 2. LE ATTIVITÀ DI EXPLORA

Quale Società *in house* di Regione Lombardia, la *mission* di Explora<sup>2</sup> è così declinata:

- promozione integrata delle destinazioni turistiche della Lombardia, coordinandone lo sviluppo ed assicurando, a questo scopo, il collegamento e la relazione con tutti gli attori operanti sul territorio, con la finalità di recuperare, per quanto possibile, la grave riduzione di redditività e di occupazione del comparto a causa dell'emergenza Coronavirus, anche attraverso la promozione di forme di turismo sostenibile;

<sup>1</sup> legge regionale n. 27 del 1 ottobre 2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo"

<sup>2</sup> d.g.r. n. 3748 del 30 ottobre 2020 "Allegato 2 alla nota di aggiornamento defr 2020 indirizzi a enti dipendenti e società partecipate"

- supporto alle politiche di attrattività per il territorio lombardo decise dalla Giunta Regionale, con particolare attenzione alla valorizzazione dei territori interessati dall'evento delle Olimpiadi Invernali del 2026;
- analisi, progettazione e realizzazione di eventi e iniziative attuate dalla Giunta regionale, che valorizzino, in ambito nazionale e internazionale, la specificità e attrattività del territorio lombardo, a partire dai "Grandi eventi" e dagli eventi sportivi di maggiore rilevanza;
- supporto alle analisi strategiche regionali sulla fattibilità di azioni e interventi a sostegno delle imprese, in particolare attraverso gli strumenti del marketing territoriale, della internazionalizzazione e dell'attrazione degli investimenti.

La Società, inoltre, è chiamata a sostenere l'attrattività di tutto il territorio lombardo, così come delle imprese del settore del turismo, assicurando una sempre migliore funzionalità e performance dell'Ecosistema Digitale del Turismo (EDT) e del sistema *social* collegato, da utilizzare anche per la promozione e divulgazione delle iniziative compatibili intraprese dalla Giunta Regionale nonché dal sistema delle partecipate regionali ed assicurando una sempre migliore integrazione con gli obiettivi e le modalità di comunicazione della Giunta.

In virtù della *mission* sopra precisata, l'oggetto sociale di Explora, recentemente integrato a seguito dell'adozione del nuovo Statuto sociale (21 dicembre 2020), prevede il compimento delle seguenti attività:

- a. promozione e valorizzazione del territorio lombardo e delle sue destinazioni turistiche, in collegamento e relazione con tutti gli attori operanti sul territorio stesso, anche attraverso la realizzazione, lo sviluppo e la distribuzione di prodotti e servizi turistici;
- b. promozione di eventi, di siti web e di attività turistiche;
- c. organizzazione di convegni, forum, conferenze, seminari e workshop, sia nazionali che internazionali, in materia di sviluppo e attrattività del territorio e di promozione turistica;
- d. progettazione, promozione e realizzazione di manifestazioni, eventi ed altre iniziative di comunicazione, utili a valorizzare l'immagine e il ruolo di Regione Lombardia, in ambito regionale, nazionale e internazionale, e la specificità e attrattività del territorio lombardo;
- e. svolgimento delle attività connesse con lo sviluppo delle offerte turistiche e delle iniziative strumentali all'attrazione territoriale, come per esempio le analisi di benchmark, la mappatura

delle offerte, l'analisi della domanda e delle dinamiche di contesto, la definizione degli strumenti per lo sviluppo, l'identificazione degli elementi principali di attrattività del territorio;

f. sviluppo delle offerte turistiche e la definizione degli strumenti connessi, anche favorendo l'integrazione tra gli operatori della filiera estesa;

g. attività di identificazione della domanda turistica e delle istanze cui può rivolgersi lo sviluppo dell'attrattività territoriale, svolgendo, per esempio, la profilazione dei turisti;

h. sviluppo di strumenti tecnologici idonei a favorire e incrementare la fruibilità dei servizi turistici e la promozione delle iniziative di attrattività del territorio;

i. sviluppo di accordi di commercializzazione per il miglioramento e l'incremento di efficienza nella diffusione dei pacchetti turistici e delle iniziative volte a intensificare l'attrattività del territorio;

j. prestazione di servizi di consulenza e di assistenza tecnica volti a sostenere e favorire la domanda e l'offerta turistica del territorio lombardo;

k. ogni attività concernente l'ideazione, lo studio, la realizzazione, la gestione, la promozione di servizi informativi o di banche dati connesse con le attività sopra descritte;

l. attività di formazione e di servizi relativi al turismo;

m. prestazione di consulenze e servizi volti al miglioramento della qualità dei servizi culturali e turistici esistenti e alla creazione di nuovi servizi;

n. attività editoriali a supporto del conseguimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti;

o. supporto e promozione dell'attività di navigazione turistica quale strumento di valorizzazione del sistema di navigazione turistica fluviale e lacustre del territorio lombardo.

### 3. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2020 è il seguente:

SOCIO UNICO	VALORE NOMINALE	% PARTECIPAZIONE
REGIONE LOMBRDIA	€ 500.000	100,00%

La compagine sociale è stata modificata il 21 dicembre 2020, data nella quale Regione Lombardia ha acquisito la totalità delle quote societarie, rilevando le partecipazioni di minoranza, al fine di rafforzare il controllo sulla Società.

#### 4. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo amministrativo è costituito dall' Amministratore Unico avv. Cosimo Summa, nominato dall'Assemblea e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021.

#### 5. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'Organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi (incluso il Presidente) e due membri supplenti, nominato con delibera assembleare in data 15 maggio 2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021.

La revisione è affidata a PKF ITALIA S.P.A. con sede in viale Tunisia, 50 a Milano. Il primo bilancio certificato è quello relativo al 2019. L'incarico è triennale.

#### 6. DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile della gestione tecnico operativa e finanziaria della Società. L' Organo Amministrativo, nella seduta del 26 ottobre 2018, ha nominato Direttore Generale il dott. Paolo Ildo Baccolo dotandolo contestualmente di procura speciale registrata dinanzi al notaio dottor Fabio Diaferia di Milano in data 13 novembre 2018.

#### 7. IL PERSONALE

L'organico medio aziendale nel 2020, ripartito per categoria, risulta così composto:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>UNITA' REALI</b>
Dirigente (dipendente di Regione Lombardia assegnato ex art. 23 bis)	1
Quadri	7
Impiegati	15
Altri dipendenti (tirocini e amministratori)	2
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>



Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2020**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 2 della parte A - Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Nel bilancio di esercizio al 31.12.2020 sono contenute le informazioni storiche di raffronto di cui ai punti precedenti, a cui rinviamo in quanto il presente documento viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del Socio unico unitamente al bilancio d'esercizio 2020.

## **CONCLUSIONI**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

## C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al comma 4: *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

In base al comma 5: *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

La Società ha provveduto ad approvare ed aggiornare i seguenti regolamenti interni, strumenti organizzativi, codici di condotta e procedure di controllo interno specifiche:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020-2022 proposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e approvato dall'Organo Amministrativo in data 31.01.2020.
- Patto di integrità in materia di contratti pubblici: la Società ha recepito integralmente i contenuti del Patto di integrità approvato da Regione Lombardia con la d.g.r. n. 1751 del 17 giugno 2019, volto a prevenire eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive nel

delicato settore dei contratti pubblici. L'accettazione di tale documento da parte degli operatori economici è prerequisite per la partecipazione alle procedure di affidamento.

- Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi sotto-soglia comunitaria al fine di assicurare lo sviluppo di processi di acquisto di beni, servizi e lavori con modalità semplificate e termini ridotti, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, rotazione, parità di trattamento, pubblicità.
- Codice etico, in cui sono stati trasfusi i principi e valori cui essa si ispira nello svolgimento delle proprie attività e che tutti coloro che operano nell'organizzazione sono chiamati a rispettare.
- Modello di organizzazione, gestione e controllo – MOG - conforme al d.lgs. 231/2001, al fine di escludere o mitigare la responsabilità dell'Ente per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, oppure da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti precedentemente indicati. L'adozione di tale Modello, oltre ad assolvere ad una funzione di *compliance* normativa, consente alla Società di rafforzare il proprio sistema di controllo interno e di prevenire il verificarsi di fattispecie illecite, garantendo, invece, uno svolgimento efficace, efficiente, trasparente, sicuro e legale delle proprie attività: i temi della legalità e della trasparenza, infatti, sono di prioritaria importanza per una Società come Explora, in house di Regione Lombardia.
- Rinnovato l'Organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/01, con provvedimento dell'Organo Amministrativo del 15.10.2019.
- L'Organo amministrativo ha istituito la funzione aziendale di *Internal auditing*, affidandola a una risorsa interna a tempo parziale (la risorsa identificata ricopre infatti contemporaneamente la responsabilità di diverse funzioni aziendali nonché l'incarico di RPCT). Il responsabile della funzione collabora attivamente con gli Organi di controllo previsti dallo statuto nonché con l'OdV ex 231.
- La Società opera secondo il modello *in house providing* pressoché esclusivamente a favore del proprio Socio Unico. Per tale ragione non si ritiene necessario predisporre regolamenti interni per la tutela della concorrenza. La Società non opera infatti in regime di concorrenza con altre imprese e di conseguenza non potrebbero verificarsi ipotesi di distorsioni della concorrenza a danno di operatori economici.
- Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società si è dotata di un Codice etico applicabile a tutti i dipendenti, nonché ha dato evidenza nel Modello 231 e nei protocolli ad esso connessi delle modalità che possono integrare i delitti in materia di violazione del diritto d'autore.

- La Società, pur non avendo aderito formalmente a dei programmi di responsabilità sociale di impresa, promuove iniziative mirate ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti.

\*\*\*\*\*

Milano, 13 aprile 2021

L' Amministratore Unico  
(avv. Cosimo Summa)